



Osservatorio AIR



RASSEGNA TRIMESTRALE

Ottobre 2018
Anno IX, n. 4 - ISSN 2280-9198

Rassegna trimestrale dell'Osservatorio AIR
ISSN 2280-9198 - Anno IX, n. 4
© 2018, Osservatorio AIR, Roma

Editors: Mattia Casula e Fabrizio Di Mascio.

Comitato scientifico: Alberto Alemanno, Edoardo Chiti, Antonio La Spina, Efsio Espa, Fabrizio De Francesco,
Martino Maggetti, Fiammetta Mignella Calvosa, Nicoletta Rangone.

Comitato di redazione: Federica Cacciatore, Alessandro Natalini, Carolina Raiola (Responsabile editoriale e
Art director), Siriana Salvi, Francesco Sarpi, Giulio Vesperini.



www.osservatorioair.it

[@osservatorioAIR](https://www.facebook.com/osservatorioair)

RASSEGNA TRIMESTRALE

ANNO IX, N. 4

Introduzione

di Mattia Casula e Fabrizio Di Mascio

4

Lo stato dell'arte dell'AIR in Italia nella Relazione del Governo alle Camere

di Michele Barbieri

6

L'evoluzione della *better regulation* inglese nel triennio 2015-2017 secondo il Regulatory Policy Committee

di Valentina Ottone

10

ANAC: il parere del Consiglio di Stato sul nuovo Regolamento AIR, VIR e partecipazione

di Simona Morettini

13

La regolazione nei settori ad alta tecnologia digitale. Un commento alla ricerca

The future of regulation. Principles for regulating emerging technologies

di Gabriele Mazzantini

17

Sfide e opportunità per il *nudge*: il punto di vista del Behavioural Insights Team britannico

di Luca Ferrara

22

Recensione. La regolazione delle lobby e l'ipotesi del "*voluntary club*"

di Gianluca Sgueo

26

Introduzione

di Mattia Casula e Fabrizio Di Mascio

Questa Rassegna si apre con il contributo di Michele Barbieri che prende in esame la *Relazione sullo stato di attuazione dell'Analisi d'Impatto della Regolamentazione per il 2017* trasmessa dal Governo al Parlamento. La Relazione, redatta dal Dipartimento affari giuridici e legislativi (DAGL) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, offre un quadro d'insieme dell'esperienze di *better regulation* realizzate nel corso dell'anno da ministeri, autorità indipendenti e regioni. Inoltre, la Relazione riporta dati sull'attività di scrutinio svolta dal DAGL con riferimento alle relazioni AIR che accompagnano gli atti normativi del Governo. Nel complesso, si è mantenuta elevata la produzione di relazioni AIR e ciò sta a evidenziare un'applicazione ancora non sufficientemente selettiva della valutazione d'impatto. Per quanto concerne la qualità dei contenuti delle relazioni, a miglioramenti su alcune dimensioni (valutazione delle opzioni alternative e presa in carico degli esiti delle consultazioni) corrispondono arretramenti su altre (informazioni quantitative sul contesto e sugli obiettivi degli interventi). Ciò riflette il ruolo ancora poco incisivo del nucleo AIR istituito presso il DAGL, dalla cui interlocuzione con le amministrazioni spesso non scaturisce un effettivo miglioramento delle relazioni. Con riferimento alle autorità indipendenti, la Relazione conferma il miglioramento incrementale della qualità dei processi decisionali. Per quanto riguarda le Regioni, invece, emerge l'inserimento nelle leggi regionali di clausole valutative sull'attuazione delle norme. Ciò appare in controtendenza rispetto all'applicazione ancora episodica della VIR a livello nazionale.

La valutazione *ex post* fatica ad affermarsi anche nel Regno Unito come si evince dal rapporto dell'organismo di *oversight* (Regulatory Policy Committee – RPC) sull'esperienza triennale della

better regulation inglese imperniata attorno al *Business Impact Target* (BIT), un obiettivo di riduzione degli oneri per le imprese al cui computo contribuiscono anche le autorità indipendenti di regolazione. Nel suo commento Valentina Ottone evidenzia come l'attenzione alla deregulation possa avere ripercussioni negative sulla qualità dei processi decisionali. Secondo l'analisi del RPC, infatti, i dipartimenti inglesi tendono a disinteressarsi dei costi e dei benefici ulteriori agli oneri per le imprese che non contribuiscono al raggiungimento del BIT.

La Rassegna prosegue con il commento di Simona Morettini al parere favorevole del Consiglio di Stato sul nuovo regolamento adottato dall'ANAC per la definizione della disciplina della partecipazione ai procedimenti di regolazione e di una metodologia di acquisizione e analisi qualitativa dei dati rilevanti ai fini di AIR e VIR. Viene osservato come il recepimento da parte dell'ANAC delle osservazioni del Consiglio di Stato sia stato integrale e abbia contribuito a rafforzare i processi di consultazione in termini di trasparenza.

I rischi connessi al mancato adeguamento della regolazione nei settori ad alta tecnologia digitale sono stati oggetto di discussione della recente ricerca *The future of regulation. Principles for regulating emerging technologies*, realizzata dalla Deloitte. Nel suo commento Gabriele Mazzantini presenta i principali modelli regolatori idonei a regolare i settori delle nuove tecnologie digitali e, per ciascuno di essi, ne descrive non soltanto i loro punti di forza e di debolezza ma anche le domande cruciali che i regolatori dovrebbero porsi per adottare il modello più idoneo alle proprie esigenze. Si osserva che la scelta di quale modello di regolazione applicare risulta essere fondamentale per attrarre nuovi investimenti, a garanzia di un

maggior sviluppo economico. In altri termini, la cornice regolatoria potrebbe risultare un freno o un elemento di spinta allo sviluppo dei nuovi mercati basati sull'alta tecnologia digitale.

Le sfide e le opportunità offerte dal *nudge*, sfruttando le conoscenze disponibili sul funzionamento dei processi cognitivi e decisionali dell'individuo, sono state recentemente oggetto di discussione da parte del *Behavioural Insights Team* (BIT) britannico in un articolo pubblicato da tre dei suoi componenti sulla rivista *Behavioural Public Policy*. Nel suo commento, Luca Ferrara osserva che qualsiasi tentativo di rafforzamento o diffusione dell'approccio comportamentale per le politiche pubbliche debba necessariamente fondarsi su accurate attività di progettazione, sperimentazione e valutazione degli interventi che richiedono un significativo impegno di risorse umane e strumentali da parte dei soggetti pubblici interessati.

La Rassegna si conclude con il commento di Gianluca Sgueo al saggio *Regulating lobbying activities in the European Union: A voluntary club perspective*, scritto da A. Nastase e C. Muurmans e recentemente pubblicato nella rivista *Regulation&Governance*. L'articolo presenta un'analisi empirica delle ragioni che spingerebbero i rappresentanti di interessi che operano nel contesto delle istituzioni europee ad aderire al Registro europeo per la trasparenza. Le conclusioni a cui giungono i due autori è che l'importanza della reputazione rende il sistema di regole previsto dal registro della rappresentanza assimilabile a un "*voluntary club*": si accede per accreditarsi su un mercato, al fine di rafforzare la propria posizione al suo interno.



L'Osservatorio sull'Analisi di Impatto della Regolazione (Osservatorio AIR) nasce nel 2009, sulla base di una convenzione stipulata tra il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (ora Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici) e la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Il 10 ottobre 2013 si è costituito in associazione.

L'obiettivo dell'Osservatorio è esaminare, con cadenza periodica, le tematiche della qualità della regolazione, con particolare riferimento all'impiego della metodologia di Analisi di impatto della regolazione (AIR) e di Verifica di impatto della regolazione (VIR) da parte delle amministrazioni italiane e di produrre indagini, paper, studi di caso, nonché approfondimenti e confronti con le esperienze internazionali più significative. Esso si propone di contribuire allo sviluppo delle attività di ricerca in materia di AIR e di formazione post-universitaria per studiosi e funzionari pubblici.

Presidente

Alessandro Natalini

Consiglio direttivo

Federica Cacciatore

Fabrizio Di Mascio

Alessandro Natalini

Siriana Salvi

Francesco Sarpi

Giulio Vesperini

Soci

Paola Adami, Alberto Alemanno, Sauro Angeletti, Mariangela Benedetti, Federica Cacciatore, Monica Cappelletti, Mattia Casula, Eleonora Cavalieri, Laura Cavallo, Edoardo Chiti, Paola Coletti, Fabrizio De Francesco, Giuseppe De Luca, Fabrizio Di Mascio, Giulia Dimitrio, Efsio Espa, Luca Ferrara, Mario Filice, Andrea Flori, Miriam Giorgio, Immacolata Grella, Antonio La Spina, Martino Maggetti, Maria Grazia Massaro, Gabriele Mazzantini, Fiammetta Mignella Calvosa, Giorgio Mocavini, Simona Morettini, Eleonora Morfuni, Alessandro Natalini, Barbara Neri, Giovanna Perniciaro, Maria Sole Porpora, Carolina Raiola, Nicoletta Rangone, Siriana Salvi, Francesco Sarpi, Gianluca Sgueo, Maria Diamante Stivanello Gussoni, Marco Valeri, Micaela Venticinque, Giulio Vesperini

www.osservatorioair.it

www.facebook.com/osservatorioair

[@OsservatorioAIR](https://www.instagram.com/OsservatorioAIR)

